Iniziative sul Precariato della Unione Sindacale di Base

Rassegna Stampa Gazzetta del Sud

1 dicembre 2006

Gazzetta del Sud

Lamezia Terme, 02/12/2006

Rdb/Cub: troppe incertezze per i precari

LAMEZIA TERME - Parte da Lamezia, l'appello e la denuncia dei sindacalisti, Luciano Vasta e Antonello Moraca del sindacato Rdb/Cub che sottolineano come in questi giorni, tra l'incertezza sulle sorti della Giunta regionale, si sta affrontando la discussione sul futuro degli enti strumentali della Regione. Esigenza questa - affermano - sentita da più parti e sollecitata anche dalla Corte dei Conti che, nell'analisi sul funzionamento di detti enti, ne denuncia una assoluta mancanza di efficienza. Se ciò è vero, che senso ha allora affrontare la discussione sulla riforma degli enti strumentali in una seduta di giunta in cui mancherà proprio l'assessore, a cui è stato affidato incarico di occuparsi di dette riforme? Come RdB/Cub - precisano - non ci interessa, in questo momento, esprimere giudizi in merito al fatto se questi enti debbano esistere o meno, tuttavia è necessario rilevare un'altra contraddizione: se sono vere le intenzioni di riordino degli Enti strumentali della Regione, ha senso bandire dei pubblici concorsi all'Arpacal per l'assunzione a tempo indeterminato di varie figure professionali? Il punto però sul quale, a nostro avviso, occorre fare chiarezza fino in fondo, è il fatto che l'indizione di questi concorsi va contro lo spirito della legge regionale n. 20 del 2003, che si poneva l'obiettivo di giungere alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità entro il 2007 e, al tal fine, stabiliva una riserva del 30% dei posti per i lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità per le assunzioni negli Enti strumentali della Regione. Tutto chiaro, dunque, nessun dubbio, non si può assumere, ma se lo si fa, si

devono stabilizzare i lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità; e invece, puntualmente appaiono bandi di concorso come quello all'Arpacal o quello per "l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di due dirigenti e di un geometra presso il Consorzio per lo sviluppo industriale di Lamezia Terme": e la riserva di posti del 30% e il divieto di assunzione se non lpu e lsu? Nessun concorso finora indetto, neanche quelli banditi dalla Regione, in un primo tempo sotto la giunta Chiaravalloti, e "ribanditi" poi, per presunti vizi di forma, dalla giunta Loiero subito dopo il suo insediamento, ha mai tenuto conto di questa riserva. La cosa paradossale è che la nostra Regione da una parte tiene in piedi una commissione per l'emersione del lavoro nero, dall'altra poi mantiene, da più di 10 anni, migliaia di lavoratori in una situazione di precarietà, senza le minime garanzie previdenziali e assistenziali, attuando, così di fatto, una vero e proprio lavoro in nero per conto dello Stato. Per questi motivi, le Rdb/Cub ribadiscono con forza che è arrivato il momento di dare certezze a questi lavoratori che da dieci anni vivono una vita fatta di precarietà e che, di conseguenza, non possono nemmeno pianificare il futuro familiare».